

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 28 maggio 2013

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 28 maggio 2013, alle ore 16.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e relativa modifica dello statuto.
2. Adeguamento dello statuto sociale: **alla L. 296/2006** in relazione al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione conseguente all'aumento di cui al precedente punto 1; **al D.Lgs. 39/2010** in materia di revisione legale dei conti; alla **Legge n. 35/2012** di conversione del D.I. 5/2012 in materia di organo di controllo; alle **disposizioni della legge n. 120 del 12 luglio 2011** e relative norme regolamentari attuative, con particolare riferimento al D.P.R. 251/2012.
3. Approvazione Bilancio ATS anno 2012.
4. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS S.r.l. e determinazione dei loro compensi.
5. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 13843 del 6 maggio 2013, per il giorno giovedì 16 maggio 2013, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno lunedì 20 maggio 2013 alle ore 11.30;
- che con nota prot. n. 14339 del 10 maggio 2013, l'Assemblea è stata rinviata in seconda convocazione al giorno martedì 28 maggio 2013 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 71,14% del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	1,24%	12.359,99	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	16.090,30	Presente	1,61%
ARCADE	1,31%	13.102,93	Presente	1,31%
ASOLO	1,77%	17.742,19	Presente	1,77%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	14.768,17	Presente	1,48%
BREDA DI PIAVE	1,63%	16.342,05	No	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	17.098,37	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	20.191,58	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	11.355,28	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	44.342,42	Presente	4,43%

CASTELLO DI GODEGO	1,63%	16.340,94	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	12.250,83	No	0,00%
CISON DI VALMARINO	1,21%	12.114,94	No	0,00%
CORNUDA	1,57%	15.653,68	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	14.092,05	No	0,00%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	15.630,30	Presente	1,56%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	18.061,86	Presente	1,81%
FOLLINA	1,33%	13.332,39	No	0,00%
FONTE	1,54%	15.374,11	Presente	1,54%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	14.080,91	Presente	1,41%
ISTRANA	1,79%	17.918,18	No	0,00%
LORIA	1,79%	17.919,29	Presente	1,79%
MASER	1,47%	14.669,03	Presente	1,47%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	17.708,77	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	13.076,20	No	0,00%
MONFUMO	1,09%	10.861,84	Presente	1,09%
MONTEBELLUNA	3,99%	39.946,99	Presente	3,99%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	12.197,36	No	0,00%
MUSSOLENTE	1,67%	16.692,93	Presente	1,67%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	16.681,79	No	0,00%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	11.501,20	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	29.774,80	Presente	2,98%
PEDEROBBA	1,71%	17.136,24	Presente	1,71%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	21.159,53	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	20.168,21	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	11.531,27	Presente	1,15%
POVEGLIANO	1,38%	13.848,11	Presente	1,38%
QUERO	1,18%	11.846,50	Presente	1,18%
REFRONTOLO	1,13%	11.281,76	Presente	1,13%
REVINE LAGO	1,16%	11.631,52	No	0,00%
RIESE PIO X	2,00%	19.994,42	Presente	2,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	16.518,04	Presente	1,65%
SEGUSINO	1,15%	11.476,69	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	15.730,54	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	19.575,61	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	14.324,84	No	0,00%
TREVIGNANO	1,94%	19.378,45	Presente	1,94%
TREVISO	9,85%	98.541,97	No	0,00%
VALDOBBIADENE	2,11%	21.104,95	Presente	2,11%
VAS	1,02%	10.233,62	Presente	1,02%
VEDELAGO	2,47%	24.671,55	No	0,00%
VIDOR	1,31%	13.063,95	Presente	1,31%
VILLORBA	2,81%	28.118,97	Presente	2,81%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	19.389,59	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	1.000.000,00	40 su 54	71,14%

*****§*****

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Girardi Mariano e Schiavon dott. Christian, nonché di sé medesimo, Presidente;
- che sono presenti, per il Collegio Sindacale di ATS, il dott. Fabrizio Nardin ed il dott.

Alessandro Bonzio;

- che sono altresì presenti il Direttore di ATS, ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, dott.ssa Alessandra Irene Perazza ed il Notaio Paolo Talice.

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante la dott.ssa Viviana Basso, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 71,14% con 40 Comuni su 54, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

Il Presidente arch. Fighera prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno saluta tutti i soci intervenuti e ringrazia per la presenza il Notaio Talice.

Argomento n. 1

Aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e relativa modifica dello statuto.

Il Presidente arch. Marco Fighera presenta all'Assemblea l'operazione che si andrà a perfezionare oggi e che è già stata illustrata nella precedente Assemblea dei Soci solo informativa del 29 aprile.

Consiste nell'aumento gratuito di capitale sociale, nell'adeguamento normativo dello statuto alle ultime disposizioni normative nonché nella divisione della funzione di revisione legale dalla funzione di controllo di competenza del Collegio Sindacale, organo che sin d'ora ha svolto in uno con il proprio compito anche la funzione di revisione legale.

Per quanto attiene l'aumento di capitale sociale, essendoci riserve sufficienti, si propone l'aumento a due milioni e mezzo di Euro, riscontrato che negli ultimi anni ATS ha accantonato utili che non distribuiti hanno incrementato le riserve, contribuendo a rafforzare il patrimonio della società. Considerato che l'imputazione di parte delle riserve a capitale sociale e pertanto il suo aumento gratuito permetterebbe di razionalizzare la base patrimoniale della società con un più congruo rapporto fra il capitale sociale e il patrimonio netto. Ciò si rende opportuno considerata la struttura dimensionale della società e i suoi progetti che richiedono un maggior grado di patrimonializzazione, ed in questo modo la società viene dotata di una struttura patrimoniale maggiormente solida dato il vincolo sul capitale sociale determinando così una migliore bancabilità presso il sistema del credito in relazione alle prospettive di investimento sul territorio. La riserva straordinaria disponibile è pari a circa un milione e novecentomila Euro e pertanto l'operazione è fattibile.

Tale aumento è gratuito e pertanto non viene richiesto alcun versamento di carattere monetario da parte dei soci ma viene utilizzata la parte disponibile delle riserve. L'operazione pertanto rappresenta una mera operazione contabile ma potrà indurre i terzi a concedere maggior credito ad ATS, seppur in questo contesto di generalizzata difficoltà.

Con questo aumento di capitale le quote rimangono identiche e l'apporto dei vari soci rimane inalterato.

E' presente il Notaio Talice proprio perché questo tipo di operazioni hanno bisogno di essere avallate da un atto notarile ufficiale.

Il Sig. Roberto Vendrasco, Sindaco di Loria, chiede come mai per questa Assemblea indicata come ordinaria sia stata richiesta la delega della Giunta per il Sindaco e se anche per le prossime servirà ogni volta la delega al Sindaco per la partecipazione.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che la delega serve solo per questa assemblea da considerarsi ordinaria per quanto riguarda due punti all'ordine del giorno, mentre per gli altri due punti ricorre il carattere della straordinarietà.

Il Notaio Paolo Talice precisa che la normativa non prevede più distinzione tra ordinarietà e straordinarietà delle Assemblee dei soci delle società a responsabilità limitata, però la legge distingue ancora gli argomenti “ordinari” da quelli “straordinari” come la modifica dello statuto. L’argomento sul quale si andrà a deliberare riguarda l’aumento gratuito di capitale sociale pertanto si tratta di un’operazione praticamente solo estetica, per modo di dire straordinaria; i soldi già ci sono in cassa, è un’imputazione solo contabile, però formalmente i Sindaci che intervengono devono avere un’autorizzazione della Giunta o addirittura del Consiglio, dipende dal tipo di delibera adottata. Quindi la delega serve solo per questa assemblea mentre per le altre non sarà necessaria.

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l’assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l’aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e relativa modifica dello statuto.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 40 su 54 soci, rappresentanti il 71,14% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 38 soci su 40 presenti pari al 67,81% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 2 (Arcade e Carbonera).

Sulla base dell’esito della votazione

I’Assemblea dei Soci approva

l’aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e relativa modifica dello statuto.

Il Sig. Paolo Sponchiado, delegato dal Sindaco del Comune di Carbonera spiega che la sua astensione dal voto è legata alla impossibilità temporale di convocare il Consiglio Comunale e quindi ottenere la delega necessaria per l’operazione in oggetto.

Il Sig. Domenico Presti, Sindaco di Arcade spiega il motivo della sua astensione dal voto, come anticipato con nota inviata via fax. Il Segretario Comunale ha ritenuto in condivisione con la Giunta Comunale che questo tipo di operazione che va a modificare lo statuto debba essere deliberata dal Consiglio Comunale e, non essendoci stato il tempo per poterlo convocare, non può esprimere il voto a nome del Consiglio ma non è neppure contrario all’operazione. Nonostante il Notaio ritenga che sia sufficiente una deliberazione della Giunta Comunale per tale operazione, il Segretario del suo Comune ritiene invece che sia meglio un parere del Consiglio per evitare che ci possa essere motivo di contrapposizione da parte delle minoranze in quanto viene variato lo statuto e quindi c’è trasformazione della società.

Il Presidente arch. Marco Fighera ringrazia i due Sindaci per aver precisato la comprensibile motivazione della loro astensione dal voto.

Argomento n. 2

Adeguamento dello statuto sociale: alla L. 296/2006 in relazione al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione conseguente all’aumento di cui al precedente punto 1; al D.Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti; alla Legge n. 35/2012 di conversione del D.I. 5/2012 in materia di organo di controllo; alle disposizioni della legge n. 120 del 12 luglio 2011 e relative norme regolamentari attuative, con particolare riferimento al D.P.R. 251/2012.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega all'assemblea che per quanto attiene la proposta di aumento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la stessa è una conseguente azione a quanto sopra proposto, considerando che la Legge 135/2012 di conversione del DL. 95/2012 (Spending review) all'art. 4 disciplina la composizione dei Consigli di Amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta i quali devono essere composti da tre o cinque membri tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. Ora, atteso le dimensioni della società, la sua crescita, la complessità delle attività poste in essere, l'aumento di capitale sociale, si ritiene opportuno che il CdA sia composto da un numero di componenti sufficiente, sia ad affrontare con maggior sinergia le problematiche che ogni giorno in una realtà che gestisce il servizio di 54 Comuni, emergono, sia per avere un confronto, un dialogo, un contraddittorio che coinvolga più persone. Il confronto fra più e diverse menti non potrà che portare un beneficio all'organo deliberante e anche un maggior controllo ed equilibrio nelle decisioni.

Ricorda altresì che la legge prevede che qualora i Consigli di Amministrazione siano composti da non più di tre membri, due devono essere dipendenti delle amministrazioni titolari delle partecipazioni o dei poteri di indirizzo e vigilanza ed il terzo membro svolge le funzioni di Amministratore delegato; se invece sono composti da cinque membri la composizione dovrà assicurare la presenza di almeno tre dipendenti delle Amministrazioni titolari delle partecipazioni o dei poteri di indirizzo e vigilanza e in tal caso le cariche di Presidente e di Amministratore Delegato sono disgiunte e al Presidente potranno essere affidate dal CdA deleghe esclusivamente nelle aree relazioni esterne e istituzionali e supervisione delle attività di controllo interno.

Per quanto attiene l'adeguamento al DPR 251/2012 entrato in vigore il 12 febbraio 2013 per assicurare la presenza femminile all'interno dei CdA, "Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione controllo nelle società costituite in Italia e controllate da Pubbliche Amministrazioni, è necessaria la presenza nel CdA ma anche nell'organo di controllo (Collegio Sindacale) di una presenza del genere meno rappresentato. La norma impone che nel corso del primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della norma la presenza debba essere almeno di un quinto e successivamente di un terzo (pertanto se il Consiglio è di cinque membri, un membro per ora deve essere donna e successivamente devono essere due).

Per quanto attiene invece la scissione della funzione di revisione legale da quella di controllo del Collegio Sindacale, nelle società dotate di una consolidata struttura è un valore aggiunto avere una funzione di controllo devoluta ad un revisore che, unitamente alle funzioni di controllo già esistenti e tra le quali mi preme sottolineare l'ultima istituita ovvero l'organismo di vigilanza a seguito dell'adozione del Modello 231 da parte di ATS, assicurano maggiormente il corretto andamento della società.

Una società efficiente si basa anche su sufficienti e adeguati sistemi di controllo volti a prevenire e contenere al massimo i rischi insiti nello svolgimento dell'attività stessa.

Il Sig. Eugenio Mazzocato, Sindaco di Crocetta del Montello ritiene che una società complessa come ATS, che ha una certa mole di lavoro, debba essere governata anche da un adeguato Consiglio di Amministrazione, quindi è favorevole che il numero dei Consiglieri possa essere anche pari a cinque. Ciò che contesta, relativamente alla nuova composizione del Consiglio di Amministrazione è il fatto che ci si trovi nuovamente di fronte ad una situazione in cui gli amministratori locali, Sindaci, Assessori e Consiglieri, vengono trattati come fossero degli appestati e non accetta che ciò provenga da un Governo che ha tragicamente e miseramente fallito nella sua missione di salvare l'Italia. Quindi non si pensi che una tale decisione possa contribuire a rendere migliore la gestione di una società come ATS che finora è stata guidata in maniera egregia, che ha dato i suoi risultati e che soprattutto è nata, è stata voluta dai 54 Comuni che ne fanno parte proprio per dare una risposta al territorio. Ritiene che vada ponderata una decisione del genere. Si domanda che cosa potrebbe succedere e a che cosa si potrebbe andare incontro se come società si decidesse di continuare nell'attuale percorso virtuoso di proseguire a

dare come Amministratori le risposte ai cittadini senza voler mancare di rispetto al dipendente comunale che ha un'altra funzione. Ritiene che la sensibilità di un Amministratore verso il proprio territorio e quella di un dipendente del Comune verso lo stesso territorio sia completamente diversa.

Crede che una delle positività di ATS sia proprio la gestione diretta in Assemblea dei soci ed in Consiglio di Amministrazione da parte di Amministratori locali.

Chiede al Consiglio di Amministrazione di verificare quale potrebbero essere i risvolti qualora si decidesse che i Consiglieri siano tutti Amministratori e non tecnici e Amministratori come vuole la legge ora.

Ribadisce di non accettare il criterio imposto dalla legge e ritiene che sia stato previsto per trovare parcheggio a quelle figure che risultano in esubero in determinati enti pubblici, e che sia la solita difesa di chi è già difeso ad oltranza. Invita l'assemblea a fare una riflessione su quanto detto.

Il Presidente arch. Marco Fighera condivide sul fatto che ci sia incertezza nella normativa ed informa che anche l'ANCI sta lavorando sul tema per chiarire quali siano i criteri che deve avere un componente del Consiglio di Amministrazione. Si tratta di un problema che sta coinvolgendo tutte le società a partecipazione pubblica in cui è previsto il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

L'incertezza della norma potrebbe portare alla nomina di una persona priva dei requisiti previsti e quindi alla nullità degli atti.

Il Sig. Roberto Vendrasco, Sindaco di Loria esprime perplessità sull'aumento del numero dei Consiglieri da tre a cinque in un momento in cui si sta dibattendo sui tagli della politica e senza sapere quale sarà la rappresentatività del territorio.

Il Sig. Roberto Toffoletto, Sindaco di Volpago del Montello ritiene che non ci si debba autopunire perché c'è qualcuno che amministra male, solo per dimostrare di essere più bravi dei bravi.

Il Presidente arch. Marco Fighera precisa che l'orientamento del Consiglio di Amministrazione è quello di mantenere inalterato il budget complessivo se il numero dei Consiglieri verrà aumentato, ma sarà l'Assemblea a decidere.

Il Sig. Riccardo Missiato, Sindaco di Spresiano condivide quanto affermato dal Sindaco di Crocetta del Montello poiché ritiene che debbano essere i Sindaci a rappresentare il territorio in quanto sono loro in primis ad avere la responsabilità e sono eletti direttamente dai cittadini; è la forma di elezione più democratica che abbiamo in Italia. Ritiene che l'elezione dei tecnici nel Consiglio di Amministrazione di una società partecipata come ATS faccia sminuire la figura degli Amministratori.

Spiega quindi che si asterrà dal voto circa l'aumento del numero dei Consiglieri poiché ritiene sia un argomento sul quale debba esprimersi il Consiglio Comunale, dato che va a modificare lo statuto della società.

Invece per l'aumento del capitale sociale ha espresso parere favorevole in quanto ritiene sia un atto tecnico e dovuto per dare maggiore credibilità all'azienda e aumentare la possibilità di ottenere finanziamenti da parte delle banche.

Il Sig. Germano Mazzocco, delegato dal Sindaco del Comune di Quero e Vas, spiega quale sarà la posizione del Comune di Quero e di Vas sull'argomento. I due Comuni fanno parte non solo di ATS ma anche di GSP (Bim Gestione Servizi Pubblici spa) che è l'analoga azienda di gestione del servizio idrico in provincia di Belluno. In tale società è stato eletto un Amministratore unico e a differenza di quello che si vuol fare in ATS non è stato aumentato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione ma è stato diminuito. E' stato

modificato lo statuto con scelta unanime di nominare un Amministratore unico che sarà affiancato da sei Sindaci, due per vallata, che potranno dare un parere consuntivo, ossia vigileranno sul suo operato. Proprio per questa scelta avvallata in GSP, il Comune di Quero e di Vas si asterranno dal votare a favore dell'aumento del numero dei Consiglieri di ATS.

La Sig.ra Silvia Rizzotto, Sindaco di Altivole, precisa che il suo intervento è anche a nome del Comune di Sernaglia della Battaglia che rappresenta. Esprime qualche perplessità riguardo l'aumento del numero dei Consiglieri ma trattandosi di un adeguamento normativo lo prende come tale ma soprattutto mette in evidenza due aspetti: può consentire una maggiore rappresentatività nel territorio di ATS formato da 54 Comuni, con maggiori professionalità e competenze e questi sono gli elementi di positività. Rileva che ci saranno dei problemi ad individuare delle figure all'interno delle diverse strutture comunali con adeguato incentivo perché vengano ad assumersi tale responsabilità. Si domanda come il compenso di queste persone dipendenti degli enti soci andrà ad incidere sul bilancio del Comune che manda il proprio dipendente in questa struttura.

Riguardo al compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione concorda con quanto detto dal Sindaco di Loria dato che ci troviamo in un momento di difficoltà generale in cui tutti danno dei segnali e pertanto il suo orientamento è di non voler incrementare la spesa complessiva che viene oggi destinata ad un Consiglio di Amministrazione ma soprattutto che, anche alla luce di questa nuova normativa, venga rivisto come viene distribuita. Le competenze del Presidente di un Consiglio di Amministrazione, che ha più che altro un ruolo di rappresentanza, istituzionale, adesso sono completamente diverse da quelle dell'Amministratore delegato e degli altri Consiglieri. Si dovrà quindi rivedere e riequilibrare di fatto in base a responsabilità e competenze, fatto salvo il non aumento della spesa complessiva rispetto alla spesa odierna.

La Sig.ra Serenella Bogana, Sindaco di Alano di Piave, si associa a quanto detto dal delegato dal Sindaco del Comune di Quero e di Vas in quanto anche il Comune di Alano di Piave fa parte dell'AATO Veneto Orientale ma è anche socio di GSP ed ha appoggiato la scelta di nominare un Amministratore unico, pertanto sarebbe in contraddizione se votasse a favore della nomina di tre o cinque membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Sig. Roberto Toffoletto, Sindaco di Volpago del Montello chiede al Notaio Talice se un dipendente pubblico, che non deve essere apicale, all'interno del Consiglio di Amministrazione ed il cui compenso viene girato al Comune, ha le medesime responsabilità di un Consigliere remunerato.

Il Notaio Talice risponde in maniera affermativa.

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'adeguamento dello statuto sociale alla L. 296/2006 in relazione al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandolo nel numero di cinque e ciò in conseguenza all'aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e relativa modifica dello statuto.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 40 su 54 soci, rappresentanti il 71,14% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 31 soci su 40 presenti pari al 58,38% del capitale sociale.

Contrari: n. 3 (Loria, Monfumo e Spresiano).

Astenuti: n. 6 (Alano di Piave, Arcade, Carbonera, Possagno, Quero e Vas).

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

l'adeguamento dello statuto sociale alla L. 296/2006 in relazione al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandolo nel numero di cinque e ciò in conseguenza all'aumento del Capitale Sociale a titolo gratuito da Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) e relativa modifica dello statuto.

Il Presidente arch. Marco Fighera prima di procedere con la votazione precisa che la proposta di scissione della funzione di revisione legale da quella di controllo del Collegio Sindacale è dettata dalla complessità che l'azienda in questi sei anni ha raggiunto, gestendo circa 495.000 utenze in 54 Comuni, con circa 40 milioni di Euro di fatturato ed un bilancio piuttosto impegnativo come è stato illustrato nella precedente Assemblea dei soci del 29 aprile scorso. Oggi si decide solamente la modifica dello statuto poi alla scadenza naturale del mandato, che è prevista per il prossimo anno, si andranno a nominare i membri e a definire i loro compensi.

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di interventi in merito, procede con la votazione per l'adeguamento dello statuto sociale al D.Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti e alla Legge n. 35/2012 di conversione del D.L. 5/2012 in materia di organo di controllo.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 40 su 54 soci, rappresentanti il 71,14% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 36 soci su 40 presenti pari al 65,68% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 4 (Alano di Piave, Carbonera, Quero e Vas).

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

l'adeguamento dello statuto sociale al D.Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti e alla Legge n. 35/2012 di conversione del D.L. 5/2012 in materia di organo di controllo.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che l'ultima modifica che si andrà a votare oggi è quella che riguarda le cosiddette quote rosa o quote azzurre. Si tratta di un adeguamento di legge che impone che nel corso del primo rinnovo successivo all'entrata in vigore della norma la presenza debba essere almeno di un quinto e successivamente di un terzo (pertanto se il Consiglio è di cinque membri, un membro per ora deve essere donna e successivamente devono essere due).

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni della legge n. 120 del 12 luglio 2011 e relative norme regolamentari attuative, con particolare riferimento al D.P.R. 251/2012.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 40 su 54 soci, rappresentanti il 71,14% del capitale sociale.

Favorevoli: n. 38 soci su 40 presenti pari al 67,81% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 2 (Arcade e Carbonera).

Sulla base dell'esito della votazione

I'Assemblea dei Soci approva

l'adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni della legge n. 120 del 12 luglio 2011 e relative norme regolamentari attuative, con particolare riferimento al D.P.R. 251/2012.

Il Notaio Talice, a seguito della richiesta di chiarimento da parte del sig. Francesco Pietrobon, Sindaco di Paese, spiega pur trattandosi di un adeguamento imposto dalla legge, è necessaria la votazione da parte dell'Assemblea dei soci poiché si deve modificare lo statuto. È chiaro che se non viene fatta la votazione c'è un'incapacità dell'Assemblea, il codice prevede lo scioglimento della società e si nomina un liquidatore poiché è una delibera obbligatoria che se non presa comporta lo scioglimento. In questo caso è stata inserita una clausola generica in cui si dà ampio potere all'Assemblea di esprimersi ma in realtà si poteva prevedere un meccanismo soggettivo quale il voto di lista. Ci sono vari criteri per ottenere in Assemblea due su cinque persone di un genere piuttosto che dell'altro.

Il Presidente arch. Marco Fighera ringrazia il Notaio Talice per la disponibilità e la consulenza effettuata.

*****§*****

Alle ore 17,15 esce il sig. Bernardino Zambon Sindaco del Comune di Valdobbiadene. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 39, per una percentuale del 69,03%.

*****§*****

Argomento n. 3

Approvazione Bilancio ATS anno 2012.

Il Presidente arch. Marco Fighera illustra all'Assemblea l'attività aziendale svolta da ATS nel triennio 2010-2013, come da relazione che si allega al presente verbale.

Il Presidente arch. Marco Fighera ringrazia e precisa che il bilancio è stato presentato nella precedente Assemblea dei Soci tenutasi lo scorso 29 aprile, quindi prima di passare alla votazione chiede se ci sono interventi o richieste di chiarimento.

Il Sig. Adriano Torresan, Sindaco di Castelcucco esprime rammarico per non aver trovato tra i progetti descritti nella relazione dell'attività aziendale triennale nessun intervento che riguarda il suo Comune, dopo un anno di trattative su due capitoli che si stanno portando avanti: l'ampliamento di una fognatura e il rifacimento di due tratti di acquedotto.

Il Direttore ing. Roberto Durigon spiega che gli interventi sui 20-30 mila Euro non sono stati indicati per nessuno dei Comuni soci. Quindi precisa che la parte di acquedotto che si sta rifacendo interessa alcune vie, quelle che hanno perdite maggiori e poi c'è l'altro contributo di Euro 150 mila, già destinato dalla Regione del Veneto, per fare il collettore che da Castelcucco va verso Pagnano d'Asolo, a fronte di una spesa complessiva pari a circa Euro 800 mila e per la cui differenza di Euro 650 mila si sta cercando di reperire fondi. Per questo intervento c'è già il

progetto preliminare.

Il Sig. Adriano Torresan, Sindaco di Castelcucco ritiene che tali lavori, seppur in fase di pianificazione potevano essere inseriti nell'attività triennale.

Il Direttore ing. Roberto Durigon ribadisce che tali lavori sono più concreti rispetto ad altri ma non sono stati inseriti nella relazione in quanto non si è voluto fare un libro dei sogni. Precisa che su quell'area c'è da fare un ragionamento che interessa 4 Comuni.

Il Presidente arch. Marco Fighera ribadisce che molti lavori vengono fatti in funzione dei finanziamenti che l'azienda riesce ad ottenere dalla Regione e dalle Banche attraverso le polizze di garanzia rilasciate dai Comuni.

La Sig.ra Silvia Rizzotto, Sindaco di Altivole preannunciando il voto favorevole al bilancio evidenzia la soddisfazione del suo Comune per l'appalto del collettore fognario che dopo diversi anni è partito e quindi ringrazia la struttura di ATS e l'ing. Durigon per questo. Fa notare però che quando si apre un cantiere di tale tipo nel centro di un paese, va seguito adeguatamente. E' consapevole che si tratti di gare europee alle quali possono partecipare in tanti ed il lavoro viene affidato, però tale lavoro va seguito. In questi mesi la cosa è un po' migliorata e confida che i disagi da qui alla fine del cantiere, che si auspica sia entro l'anno, diminuiscano e che sia seguita la ditta appaltatrice creando meno disagi possibili. Ringrazia l'ing. Durigon e l'Amministratore delegato dott. Schiavon che hanno sempre trovato una soluzione immediata ai disagi che si sono verificati. Ora che finalmente il SIC è entrato in ATS spera si possano risolvere delle questioni lasciate in sospeso dallo stesso nel territorio, in particolare il collegamento al depuratore di Salvatronda. Quindi ringrazia il Consiglio di Amministrazione per l'impegno profuso in questi tre anni, la disponibilità dimostrata verso i Comuni e il lavoro fatto.

Il Sig. Albino Cordiali, Sindaco di Vidor evidenzia che nel suo Comune ci sono dei lavori ancora sospesi e che il depuratore nei mesi di settembre e ottobre purtroppo va in tilt e vorrebbe che la situazione venisse risolta al più presto per evitare ulteriori disagi. Precisa che sono stati pagati 3 mila Euro di multa due anni fa e quest'anno devono pagare altri 2 mila Euro alla Provincia.

Il Sig. Raffaele Baratto, Sindaco di Pederobba ringrazia la struttura di ATS per la disponibilità verso il suo Comune ma precisa che ogni anno in occasione dell'approvazione del bilancio ha il problema ricorrente legato al depuratore che coinvolge anche il Comune di Crocetta del Montello. Spera che al più presto venga messo mano alla problematica pur essendo consapevole dei costi elevati che ci saranno da sostenere. Quindi sollecita un intervento e ringrazia il Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto e per come sono state risolte le problematiche che si sono presentate in questi anni nel territorio.

Il Presidente arch. Marco Fighera constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione per l'approvazione del bilancio al 31.12.2012.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 39 su 39 soci, rappresentanti il 69,03% del capitale sociale.

Favorevoli: tutti, n. 39 soci su 39 presenti pari al 69,03% del capitale sociale.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

- il Bilancio d'esercizio 2012 di A.T.S. S.r.l..
- di destinare l'utile d'esercizio pari a Euro 172.144,55: per il 5% pari ad Euro 8.607,23 a riserva legale e per la differenza pari a Euro 163.537,32 a riserva straordinaria.

Argomento n. 4

Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione di ATS S.r.l. e determinazione dei loro compensi.

Il Presidente arch. Fighera chiede all'Assemblea se ci sono proposte di nomina del Consiglio di Amministrazione.

Constata l'assenza di interventi e proposte dichiara, come normativamente previsto la proroga dei poteri in capo al Consiglio di Amministrazione in carica e ringrazia l'Assemblea dei soci per la fiducia accordata.

Il Presidente arch. Fighera preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 17.40.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Viviana Basso